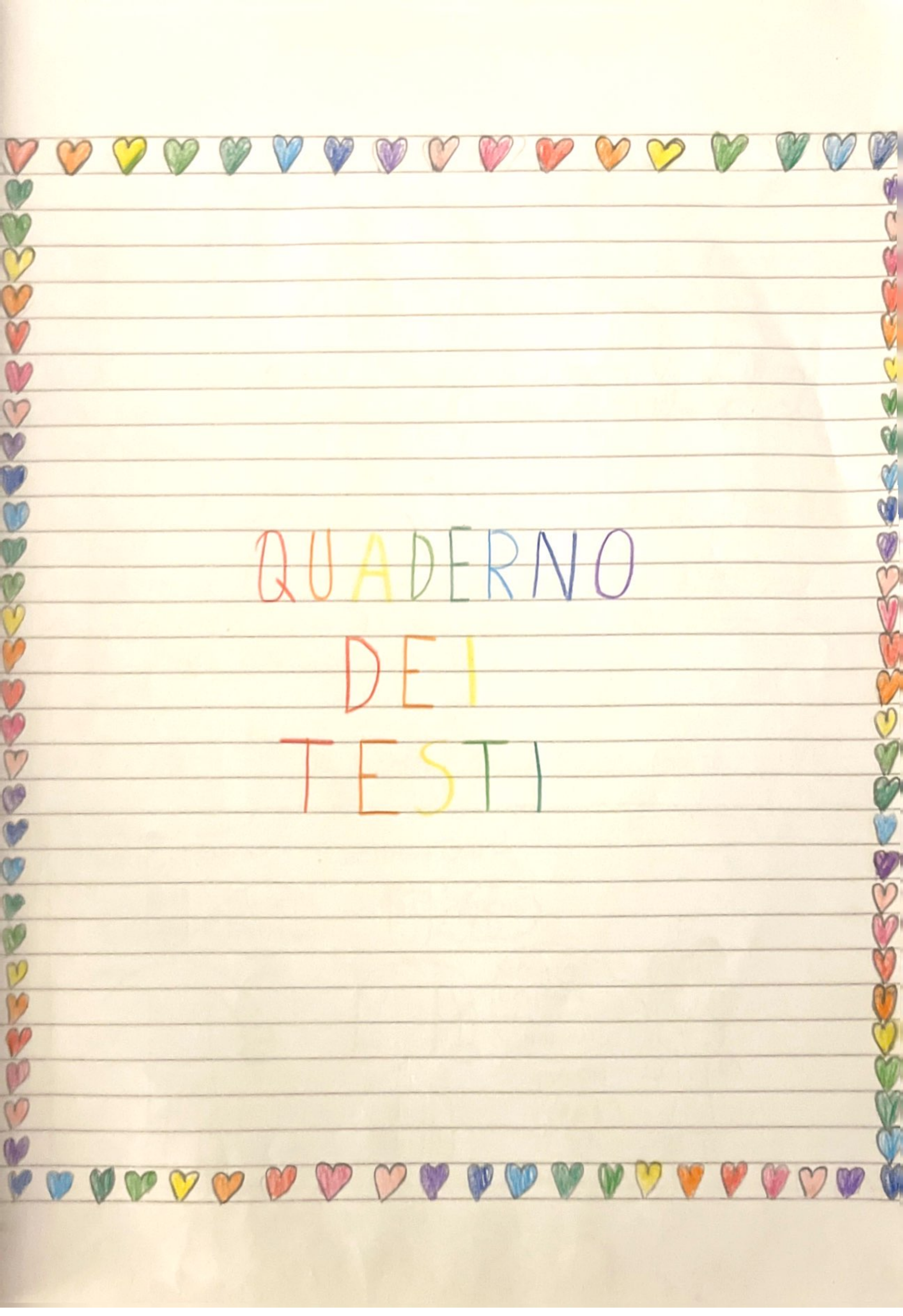




B I C R O M O[®]

The notebook cover is decorated with a border of small, hand-drawn hearts in various colors (red, orange, yellow, green, blue, purple, pink) along the top, bottom, and sides. The title is written in the center in large, colorful, hand-drawn letters.

QUADERNO DEI TESTI

Mercoledì

14 settembre 2022

Anche per te le vacanze sono finite troppo presto?
Chi o che cosa ti è dispiaciuto lasciare? Scrivilo.

Mi è dispiaciuto lasciare i nonni, il fresco e
stare sul dondolo con le mie eugnette a giocare
a roblox.

• Meglio il tempo delle vacanze o meglio il tempo della
scuola?

A pensarci bene, ci sono cose belle in tutt'e due!

Disegna nelle cornici le cose belle delle vacanze e
le cose belle della scuola.

Le cose belle delle vacanze



Le cose belle della scuola



Brownie

Molto bene

Tutto cominciò quando Zeus invitò gli animali a una grande festa.

Zeus ne fu deluzo.

-Forse è malata! - si preoccupò subito Zeus - È meglio che vada a controllare.

- Perché non sei venuta alla festa? - le chiede Enzo.

-Ma davvero? - disse molto infuriato Zeus -. In tal caso, per il resto della tua esistenza, dovunque andrai, ti porterai la cosa con te.

Le ne sono molti, uomini così, i quali preferirebbero vivere ~~una~~ modestamente a casa propria che passarla da signori in case altrui.



Venerdì 16 settembre 2022

• Metti le parole di ogni gruppo che si riferiscono all' estate, in ordine alfabetico.

C
• CALDO
• COSTUME DA BAGNO
• CAPPELLO DI PAGLIA
• CREMA SOLARE

C
• CALDO DI PAGLIA
• CAPPELLO
• COSTUME DA BAGNO
• CREMA SOLARE

B
• BARCA
• BOA
• BRACCIOLI
• BORSA FRIGO

B
• BARCA
• BOA
• BORSA FRIGO
• BRACCIOLI

O
• OMBRELLONE
• ONDE
• OCCHIALI DA SOLE
• OMBRA

O
• OCCHIALI DA SOLE
• OMBRA
• OMBRA
• OMBRELLONE
• ONDE

S
•SOLE
•SABBIA
•SALVAGENTE
•SPIAGGIA
SANDALI

S
•SABBIA
•SALVAGENTE
•SANDALI
•SOLE
•SPIAGGIA

Giovedì 22 settembre 2022

Testo di comprensione testo narrativo
Otto sbrigarini

Sono qui in camera mia e sto facendo il compito: ho un sacco di roba da fare perché ieri sono stata fuori a giocare fino a tardi. Però ho già fatto i quattro problemi e le trenta operazioni che ci aveva dato la maestra.

Ora ho due pagine di scienze, tre di storia e una poesia sull'inverno così noiosa e lunga che quando la reciti ti mette tristezza e ti viene quasi freddo.

Comunque sto cercando di sbrigarini e di finire prima di mezzogiorno, perché questo pomeriggio vengono i miei amici qui a casa per la mia festa di compleanno.

La mamma è già in cucina che lavora a una mega-torta e il papà è andato al bar a comprare una decina di bottiglie d'aranciata.

Io faccio i compiti, ma mi distraigo spesso e sono eccitatissima perché non vedo l'ora di spegnere le candeline e di aprire i regali!

✓
• Quando si svolge la storia?

☒ Di mattina ☐ Di sera

• Chi racconta la storia?

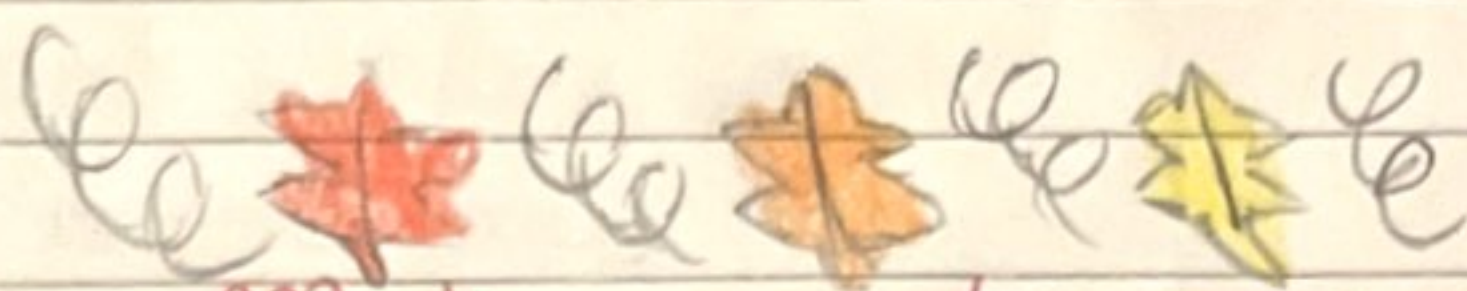
☐ Un bambino ☒ Una bambina

• Perché vuole finire i compiti prima di mezzogiorno?

☒ Perché al pomeriggio festeggia il compleanno.

□ Perché vuole giocare fino a tardi.

Poesia



Motivo autunnale

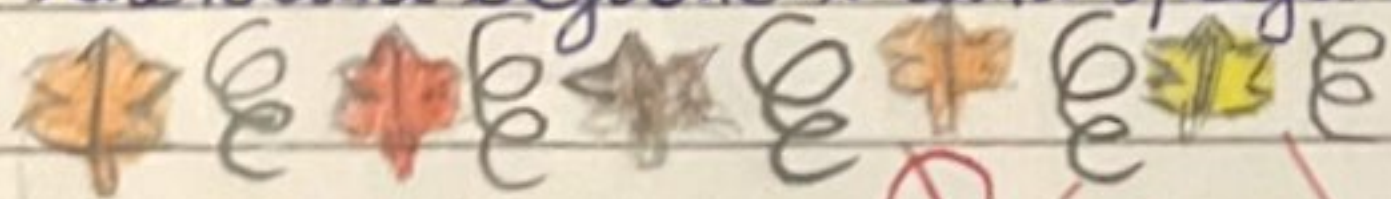
Soffia sui campi la tramontana;
gli alberi scuote.

e dai rami inariditi
stacca le morte foglie.

Il vento le sparge,
lontano per i campi:

restan sol i neri fusti

che tristi agitano i rami spogli:



Pejo Jorovic.



Venerdì 23 settembre 2022

In volo verso la Sicilia

Palermo, 25 agosto

Carissima Milly,

sai da dove ti sto scrivendo? Dalla Sicilia. E ci sono arrivata in aereo! Da sola! Allora: papà era in Sicilia. L'altro ieri ci telefona dicendo che ha bisogno di certi documenti importanti.

Dopo alcune indecisioni la mamma ha mandato me.

All'aeroporto sono stata accompagnata vicino l'aereo, dove l'hostess di bordo mi ha fatto sedere al mio posto. Al momento di allacciare le cinture per il decollo ho avuto qualche difficoltà, ma il signore che sedeva vicino a me mi ha aiutato e si è complimentato per la mia calma: in realtà ero molto tesa!

Durante l'atterraggio, l'aereo faceva un rumore fortissimo e sembrava non fermarsi più. Quando finalmente sono scesa dalla scaletta, ho visto papà che mi aspettava. Gli sono corsa incontro e l'ho abbracciato.

Ora ti saluto perché ho sonno. Ci rivediamo tra quattro giorni a scuola.

Lia, Enrica

Venerdì 28 settembre 2022

Ricordi i testi?

Timoteo era un bellissimo pappagallo colorato, le piume delle ali erano verdi striate di rosso e giallo e la testa era di un blu scuro come quello del cielo all'equatore.

Sul muro aveva tre piccoli rei rosa che gli conferivano un aspetto insolito e buffo.

Tipo di testo: descrittivo

Scavando, gli archeologi trovano molte cose diverse, dette reperti.

La maggior parte dei reperti sono manufatti, oggetti di vario tipo creati dagli uomini e dalle donne del passato e utilizzati nella vita quotidiana. Altri tipi di reperti, invece, non sono stati creati dall'uomo, ma sono elementi naturali che si sono conservati fino ai giorni nostri. Questi reperti sono detti ecofatti.

Tipo di testo: informativo

C'era una volta un bambino egoista che aveva un baule pieno di giocattoli ma ei giocava solo lui e quindi a ~~giocare~~ ^{gioco} Kaccartti!

Neanche i suoi fratelli si potevano giocare.

Loro però ei giocavano lo stesso. Sapete quando? Quando il bambino egoista non era a casa.

Un giorno, chissà come, il bambino venne a saperlo. E allora, prima andò da una strega....

Tipo di testo: ~~fantastico~~ ~~avanzato~~ ^{fantastico} narrativo

Sette insetti zitti zitti,
sotto terra o sotto tetti,
eran tutti insoddisfatti.
E perché i sette insetti,
sotto terra, zitti zitti,
o anche sotto alti tetti,
eran tutti sotto sotto,
tanto poco soddisfatti?
Ma perché non eran otto!

Tipo di testo: poetico

1. Per fare il gelato ai frutti di bosco, prima di tutto lavate la frutta e mettetela in freezer per qualche ora.
2. Poi versate in un mixer o in un frullatore la frutta congelata dello yogurt bianco e un bel cucchiaino di miele.
3. Frullate ad alta velocità per qualche secondo, finché gli ingredienti non si riducono in crema gelata.

14. Servite subito il vostro gelato!

Tipo di testo: regolativo

~~Brevi~~

Giovedì 29 settembre 2022

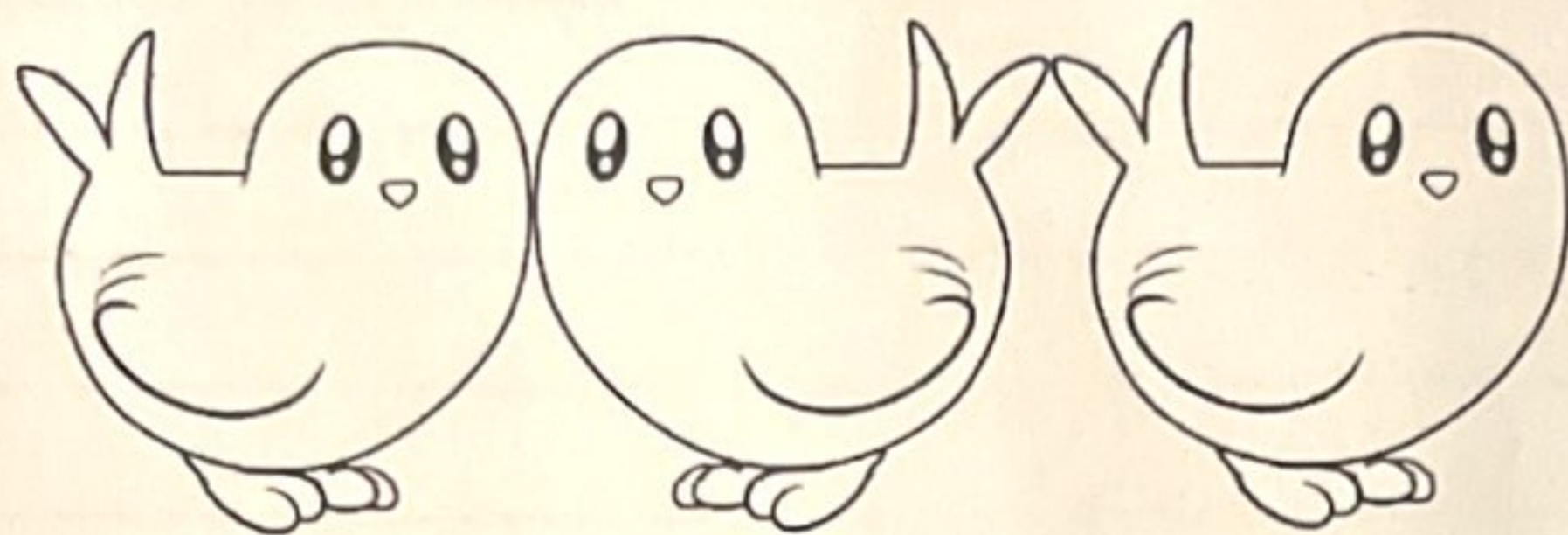
Cappuccetto Rosso

C'era una volta una bambina che viveva da sola con la mamma. La bambina si chiamava Cappuccetto Rosso perché si vestiva sempre di rosso.

Un giorno la mamma la mandò a portare la spera alla nonna che era malata. Mentre attraversava il bosco, incontrò il lupo che la ingannò e le fece sbagliare strada. Nel frattempo il lupo corse dalla nonna e la mangiò e, quando Cappuccetto Rosso finalmente arrivò, mangiò anche lei. Per fortuna passò di lì un cacciatore che uccise il lupo e liberò Cappuccetto Rosso e la nonna. Così vissero tutti felici e contenti. Tutti tranne il lupo!

Le visite

(Capitolo 13)



La prima a visitare i piccoli fu Mamì. Appena li vide esclamò: - Queste sono tre meraviglie! - e li baciò. I piccoli sapevano già dire: pipì, pipà; pio pio... e sgusciavano birichini sotto le ali della mamma che rispondeva alle loro chiamate con amorosa pazienza. La seconda visita delle passere anziane fu quella di Beccodolce, che aveva il nido ai piedi della torre fumante; anche lei disse che passerotti così belli e vispi non ne aveva visti mai: - Quando si dice figli di Cipì e di Passeri s'è detto tutto! - esclamò. La terza fu Piumaleggera che portò in dono una spiga intera scovata chissà dove. Più tardi venne anche Chiccolaggiù, così chiamata per la vista acutissima con cui scorgeva un chicco di grano al di là del nastro d'argento in una giornata senza sole. - Belli! Magnifici! Bravi! - continuava a ripetere. Poi venne Cippicippi, la più anziana mamma del tetto. - Quanti figli hai messo al mondo tu? - le domandò Cipì. - Tre dozzine, - rispose Cippicippi, e subito si rattristò e soggiunse: - Due me li ha fatti fuori quel criminale di animale baffuto, altri sei sono partiti senza più far ritorno. Infine, vennero Piò, l'amico di Mamì, Beccoduro, Cipicipò e, a una a una, tutte le altre mamme del tetto: guardavano i piccoli di Cipì e raccontavano le gioie e le tristezze della vita. Quella sera, dopo tante visite, accanto alla sua cara passeretta e ai figlioli, Cipì fantasticava: - Hai sentito, Passeri? Ci sono figlioli che partono e non tornano più. Faranno così anche i nostri? - Che strani pensieri hai! - rispose Passeri. - I nostri figlioli hanno un cuoricino buono e non dimenticheranno papà e mamma. Così dicendo aprì le ali e Cipì entrò nel nido accanto ai piccini: e abbracciati si addormentarono.

Comiti per casa

Rispondi alle domande barrando una sola casella

A - Chi fu la prima a visitare i piccoli?

- ☐ A. Cippicippi
- ☒ B. Mamì
- ☐ C. Margherì
- ☐ D. Pio

B - Cosa sapevano già dire i piccoli?

- ☐ A. Mamma
- ☐ B. Papà
- ☐ C. Nonna
- ☒ D. Pipì, pipà, pio pio

C - Chi fece la seconda visita?

- ☐ A. Beccoduro
- ☐ B. Cipìcipò
- ☒ C. Beccodolce
- ☐ D. Cippicippi

D - Chi fece la terza visita?

- ☒ A. Piumaleggera
- ☐ B. Chiccolaggiù
- ☐ C. Mamì
- ☐ D. Piò

E - Chi venne dopo Piumaleggera?

- ☐ A. Mamì
- ☐ B. Piò
- ☐ C. Piopio
- ☒ D. Chiccolaggiù

F - Perché a Chiccolaggiù era stato dato questo nome?

- ☐ A. Perché piaceva alla sua mamma
- ☐ B. Perché beccava sempre i chicchi al di là del nastro d'argento
- ☒ C. Perché vedeva i chicchi al di là del nastro d'argento
- ☐ D. Perché non amava beccare i chicchi

G - Chi venne dopo Chiccolaggiù?

- ☐ A. Mamì
- ☒ B. Cippicippi
- ☐ C. Piopio
- ☐ D. Margherì

H - Cosa chiese Cipì a Cippicippi?

- ☐ A. Come si chiamano i tuoi figli?
- ☐ B. Quanti figli ha Piumaleggera?
- ☒ C. Quanti figli hai?
- ☐ D. Dove sono i tuoi figli?

I - Cosa rispose Cippicippi?

- ☐ A. Due
- ☒ B. Una dozzina
- ☐ C. Uno
- ☒ D. Tre dozzine

L - Chi aveva ucciso due dei figli di Cippicippi?

- ☒ A. IL gatto
- ☐ B. Il cane
- ☐ C. Un cacciatore
- ☐ D. Una civetta

M - Quali altri amici vennero infine?

- ☒ A. Beccoduro, Piò, Cipìcipò e le altre mamme del tetto
- ☐ B. Passerì
- ☐ C. Margherì
- ☐ D. Beccomorbido

N - Dove si addormentarono infine Cipì e la sua famiglia?

- ☒ A. Nel nido
- ☐ B. Su un albero
- ☐ C. In un prato
- ☐ D. Sull'erba

Le schede di Arisimaria Luisa

CORRETTO INSIEME

Mercoledì 5 ottobre 2022

Testo narrativo: Il racconto umoristico

Storia della bicicletta verde

Un giorno una bambina volle verniciare la sua bicicletta. Le piaceva una vernice verde. Il verde le piaceva molto. Ma il fratello maggiore le disse: - Una bicicletta verde così non si era mai vista! Devi verniciarla di rosso e allora sarà bella.

Anche il rosso gli piaceva alla bambina. Perciò comprò della vernice rossa e verniciò la bicicletta di rosso.

Ma un'altra bambina disse:

- Bicicletta rosse le hanno tutti! Perché non la vernici di blu?

La bambina ci pensò e poi verniciò la bicicletta di blu.

Ma il figlio del vicino di casa disse: - Blu?

Ma è triste! Giallo è più allegro!

La bambina pensò che il giallo era più allegro, e comprò della vernice gialla.

In quel momento ritornò il fratello maggiore ed esclamò:

- Non la volevi tingere di rosso? Il giallo è un colore insulso, banale! Usa il rosso!

Allora la bambina si mise a ridere. Riprese il barattolo della vernice verde, verniciò la bicicletta di verde, e non le importò più niente di quello che dicevano gli altri.

Lapide le parole. Corretto

• "Non la volevi tingere di rosso?". Che cosa significa tingere?

☐ Lambiare ☒ verniciare ☐ decorare

• Secondo il fratello della bambina il giallo è un colore insulso, cioè:

☒ È un colore senza importanza, insignificante ☐ è un colore orribile



Vero (v) o falso (f)?

- La bambina voleva verniciare di verde la sua bicicletta ☒ v ☐ f
- Il fratello diceva che solo le biciclette rosse erano belle ☒ v ☐ f
- La bambina verniciò di celeste la bicicletta. ☐ v ☒ f
- Alla fine la bambina si mise a piangere e non andò più in bicicletta

☐ v ☒ f

La "Storia della bicicletta verde":

☒ diverte ☐ informa ☐ dà istruzioni

Lamira per scrivere

• Con quale colore dipingeresti la tua bicicletta?

QWERTY

• Perché?

Perché l'azzurro è il mio colore preferito

• Quale colore non ti piace?

Marone

*

• Perché

Perché è brutto

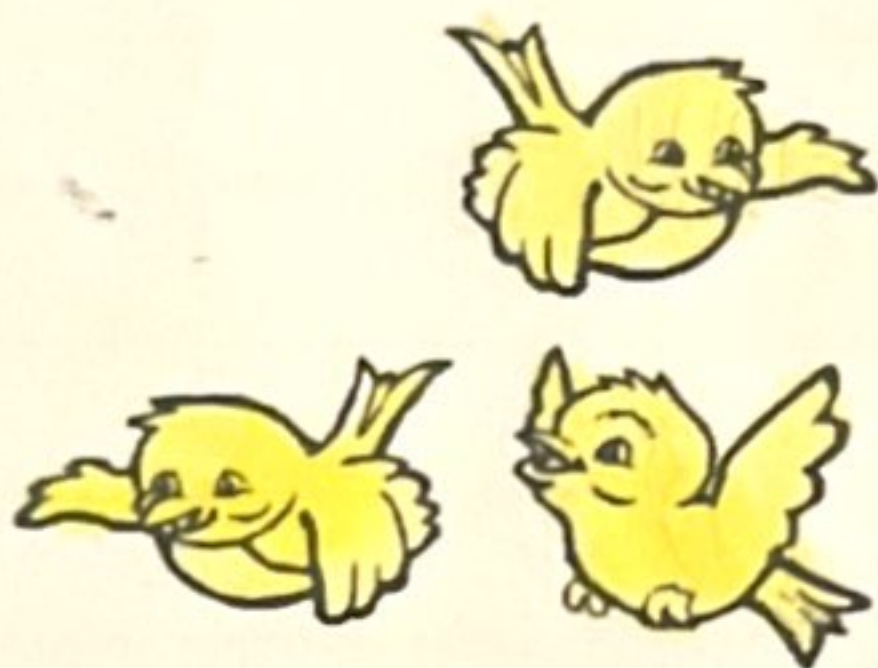
• Elimina le ultime tre righe della storia ~~io~~ inventa tu un finale diverso.

Ma disse al fratello che gli piaceva il verde e quindi lo dipinse di verde ed era super fiero della sua scelta.

Bene

Tre!

(Capitolo 12)



Quando il nido fu pronto, liscio, solfice e rotondo, Passeri vi depose tre uova e le covò. Di giorno Cipì andava e tornava dal tetto ai campi in cerca di cibo per sé e la compagna, e alla sera si accovacciava accanto al nido in attesa del sonno, - Nasceranno? - si chiedeva.

- Tutto andrà bene, - gli sussurrava la passeretta, - vuoi che lavoriamo tanto per nulla? Qualche volta, quando il sonno tardava a venire, ascoltava i rumori della notte: ogni sera, chissà perché, le coppe di bronzo della torre si mettevano a litigare facendo un chiasso tremendo che correva per la campagna e faceva tremare le uova sotto il corpo di Passeri.

- Fortuna che il nido è molleggiato con la neve dei pioppi, - essa diceva, - se no le uova andrebbero a pezzi! Il guaio era che a sentir quelle, anche le altre coppe di bronzo dei dintorni saltavan su a brontolare; dopo un po' però il chiasso cessava e la notte ritornava calma. I figli di Cipì ruppero il guscio un mattino di settembre, mentre le rondini, lì vicino, parlavano della prossima partenza.

- Zitte! - gridò Passeri a tutte quante. Allora le rondinelle si fecero attorno al nido e la passeretta alzò le ali. Erano nati tutti e tre! Cipì saltò al collo di Passeri, l'abbracciò stretta e spari. Di buco in buco, di tetto in tetto, di pianta in pianta, come aveva fatto la sua mamma quando era nato lui, gridò la sua felicità: - Tre! - diceva. - Tre! Sono tre! Non gli uscivano altre parole, ma gli uccelli capivano cos'era accaduto. Fatto il giro del paese, si ricordò di Margheri che gli aveva raccomandato di andare a raccontarle le belle notizie della sua vita, allora puntò verso il nastro d'argento e calò sul prato. Ma la margheritina non c'era più perché l'uomo era appena passato col ferro tagliente e aveva reciso tutti gli steli, che allineati sul prato morivano a poco a poco. - Margheri! - chiamò cercandola in lungo e in largo. Una vocina soffocata sospirò: - Cipì!... - Questa è la sua voce! - disse, cominciando a buttare all'aria con furiosi colpi di becco l'erba ammucchiata dalla falce. - Dove sei, Margheri? Dove sei? - ripeteva. Son qui... - sospirò il fiore. Cipì frugò ancora fra gli steli, finché la trovò, ormai morente, con la bella testolina schiacciata contro la terra.

Rispondi alle domande barrando una sola casella

A – Quando Passeri depose le uova?

- ☐ A. Una sera d'estate
- ☐ B. Quando Cipì tornò
- ☐ C. Quando pioveva
- ☒ D. Quando il nido fu pronto

B – Cosa faceva Cipì?

- ☒ A. Andava in cerca di cibo
- ☐ B. Giocava con i suoi amici
- ☐ C. Covava le uova
- ☐ D. Si divertiva volando nel cielo

C – Quando i figli di Cipì ruppero il guscio?

- ☐ A. All'alba
- ☐ B. Al tramonto
- ☐ C. Una sera
- ☒ D. Un mattino di settembre

D – Cosa gridò Passeri alle rondini?

- ☐ A. Giocate con me!
- ☐ B. Sono nati!
- ☒ C. Zitte!
- ☐ D. Andate via!

E – Cosa fece subito Cipì?

- ☒ A. Abbracciò Passeri e spari
- ☐ B. Pianse dalla gioia
- ☐ C. Corse da sua madre
- ☐ D. Cinguettò

F – Cosa urlò Cipì poi ?

- ☐ A. Smettetela di cantare!
- ☒ B. Tre, sono tre!
- ☐ C. Venite a vedere i miei piccolini!
- ☐ D. Tornate qui !

G – Di chi si ricordò poi Cipì?

- ☐ A. Di sua mamma
- ☐ B. Di un suo amico
- ☐ C. Di nastro d'argento
- ☒ D. Di Margherì

H – Dove la trovò?

- ☒ A. Tra l'erba tagliata
- ☐ B. In mezzo ad un campo di grano
- ☐ C. Vicino al suo nido
- ☒ D. In un prato verde

I – Cosa era successo a Margherì?

- ☒ A. L'avevano calpestata
- ☐ B. Le avevano tolto i petali
- ☐ C. L'avevano colta
- ☒ D. Era stata tagliata dall'uomo con la falce

L – Cosa disse Margherì a Cipì?

- ☒ A. Come stai?
- ☐ B. Hai fatto bene a venire qui!
- ☐ C. Come mai sei venuto?
- ☐ D. Questo posto non è bello!

M – Cosa aggiunse infine?

- ☒ A. Lasciami morire qui
- ☐ B. Torna da Passeri
- ☐ C. Vai dai tuoi piccolini
- ☐ D. Salutami le nuvole

N – Perché Cipì era felice ma anche triste?

- ☐ A. Perché non aveva trovato cibo
- ☐ B. Perché era stanco
- ☒ C. Perché Margheri era morta
- ☐ D. Perché Passeri stava male

Le schede di Arisimarialuisa

C.I.

Venerdì 20 ottobre 2022

Strada

Numera da 1 a 7 i fatti principali del racconto nell'ordine in cui accadono

1 Aldo strappa una pagina dal quaderno di matematica.

2 Aldo scrive un messaggio a Sara.

3 Tommaso chiede a Aldo di fargli vedere il biglietto.

4 Tommaso allunga la mano e afferra il biglietto.

5 Il biglietto si strappa e le sedie dei due ragazzi cadono rumorosamente.

6 La maestra prende il biglietto e lo butta nel cestino.

7 La maestra guarda i due ragazzi con aria severa.

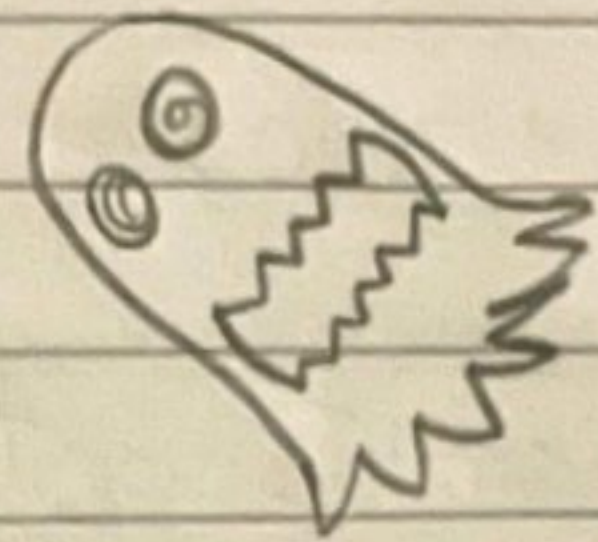
~~fine~~

Giovedì 24 ottobre 2022

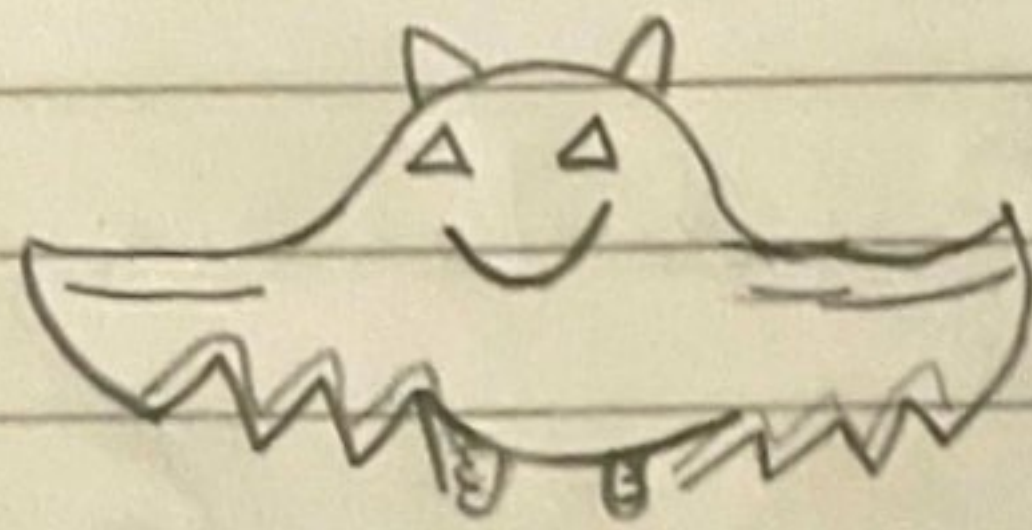
Una notte... da fantasmi!



Ogni notte, al dodicesimo rintocco delle campane, il piccolo fantasma si svegliava, puntuale come un orologio.



Il fantasmino amava le notti di luna piena e adorava saltare sulle mura merlate del suo castello. Sotto i raggi della luna appariva più candido di una spolverata di neve. Le sue notti erano sempre lunghe e impegnative....



A volte giocava a nascondino con i pipistrelli che volavano intorno alle torri merlate del castello, altre volte spiava i topi che uscivano furtivi dalle finestre della cantina in cerca di cibo.

Spesso ascoltava i concerti dei gatti randagi o faceva i dispetti alle farfalle notturne che si scaldavano al chiarore dei lumi.

1 Giovedì 13 ottobre 2022

E' autunno

E' autunno.



Il cielo è sereno.



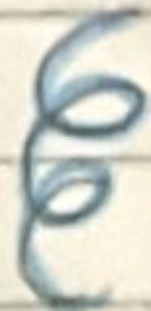
Le foglie scartacciate



si staccano dagli alberi



e cadono come farfalle.



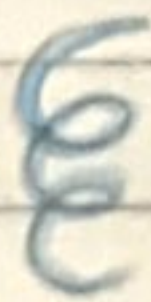
Danzano



E' autunno.



I bambini diventano alunni.



Lapine e analizzare il testo

Nella poesia "E' autunno", le foglie che cadono sono paragonate
~~farfalla~~.

Questa similitudine è preceduta dalla parola come.

Nella poesia "E' autunno", che cosa significa secondo te l'espressione
"I bambini in autunno tornano a scuola"?
~~In autunno si ritorna a scuola~~

Durante il giorno il piccolo fantasma dormiva nella soffitta,
ben nascosto in una cassananea di quercia con le borelle di ferro.
Nessun visitatore avrebbe mai pensato che ~~in~~ quel vecchio mobile
notasse essere il letto di un vero fantasma!

Rispondi alle domande dopo aver sottolineato le risposte nel
testo. Osserva l'esempio.

- 1) Quando si sveglia il fantasmino?
- 2) Che cosa ama il fantasmino?
- 3) Con chi gioca a nascondino?
- 4) A chi fa i dispetti?
- 5) Che cosa fa durante il giorno il fantasmino?

Rispondo

- 1) Il fantasmino si sveglia al dodicesimo rintocco delle campane
- 2) Il fantasmino amava le notti di luna piena e adorava saltare sulle mura merlate del suo castello.

3) Il fantasmino giocava a nascondino con i pipistrelli che

volavano intorno alle torri merlate.

4) Il fantasmino faceva i dispetti alle farfalle notturne che si

scaldavano al chiarore dei lumi.

5) Il fantasmino durante il giorno dormiva nella soffitta ben

nascondo in una cassapanca.

Venerdì 4 novembre 2022

GIORNATA DELL'UNITÀ NAZIONALE E GIORNATA
DELLE FORZE ARMATE.



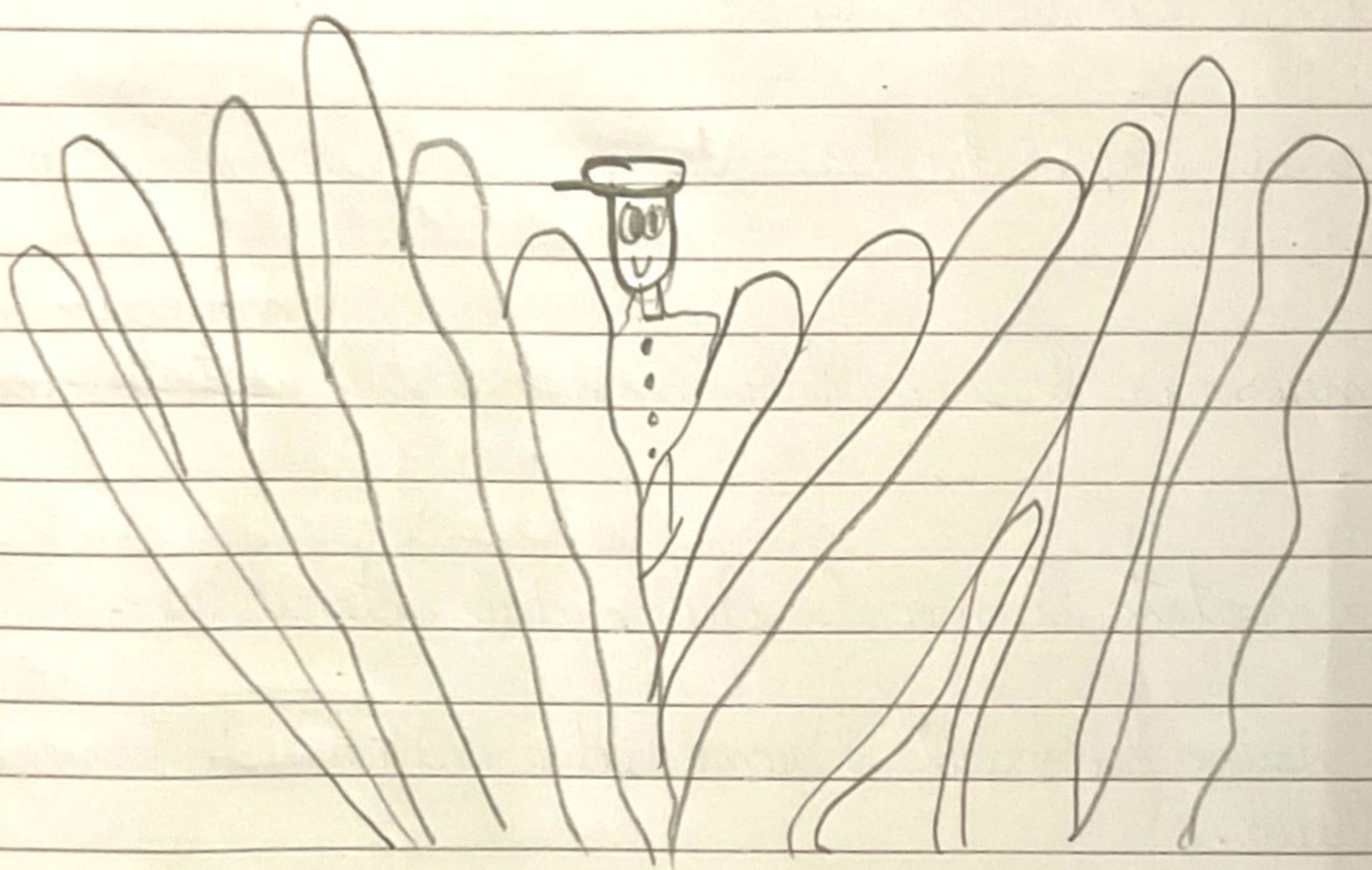
Ordinare le idee - La scrittura in tre passi

Metto in ordine cronologico la storia di pag. 12, libro scrittura
noi scriviamo il titolo.

L'uomo e il piccolo daino

- 1) Un cacciatore di lupghi ha trovato un piccolo daino con una zampa ferita.
- 2) L'uomo ha preso in braccio il piccolo daino e l'ha ^{caricato in} ~~portato~~ ^{alla} macchina.
- 3) L'uomo ha portato il piccolo daino dal veterinario.
- 4) La mamma daino ha seguito l'uomo ed è entrata dolcemente nel bagagliaio.
- 5) La mamma daino era vicino al piccolo e cercava di rialzarlo.
- 6) Il veterinario ha curato la zampa del piccolo daino.
- 7) L'uomo ha ricompagnato il piccolo e la mamma nel bosco.
- 8) Prima di allontanarsi, la mamma daino ha ringraziato l'uomo baciandogli le mani.

bravo



lunedì 21 novembre

Servo la conclusione del brano "Come l'elefante ebbe la proboscide" (almeno 4 righe) a pag 28.

Conclusione

Owata fu un po' un po', ma quando la proboscide comincio
di foglie morte e riuscì a liberarsi dalla bocca
del ~~elefante~~ drillo però il pitone lo ^{ingannò} prego e se lo
mangiò ~~lui~~. Però Owata riuscì a salvarsi e scappò
via. ~~Però~~ ^{rimorse} il pitone lo ha rimorso ma ad Owata gli
^{venne} venne un'idea. Davanti a lui c'era un albero
e si è arrampicato ^{da sopra} sopra l'albero. Poi Owata
^{vide} avere visto uno sciatto e lo ^{aiutò} ha aiutato a
salvarsi e ^{così} diventarono migliori amici.

Venerdì 48 novembre 2022

Il racconto fantastico è un testo dove i fatti, i luoghi o i personaggi sono frutto della fantasia

Imagina un racconto fantastico scegliendo tra i seguenti titoli

• Il letto che russava

• La nuvola vanitosa

• Il frigorifero freddoloso

Inizio

• Quando? ~~quando?~~

• Chi? Che cosa?

• Con chi?

• Dove?

• Sviluppo

• Cosa è successo?

• Come?

• Perché?

• Le cause

Conclusione?

• Conseguenze

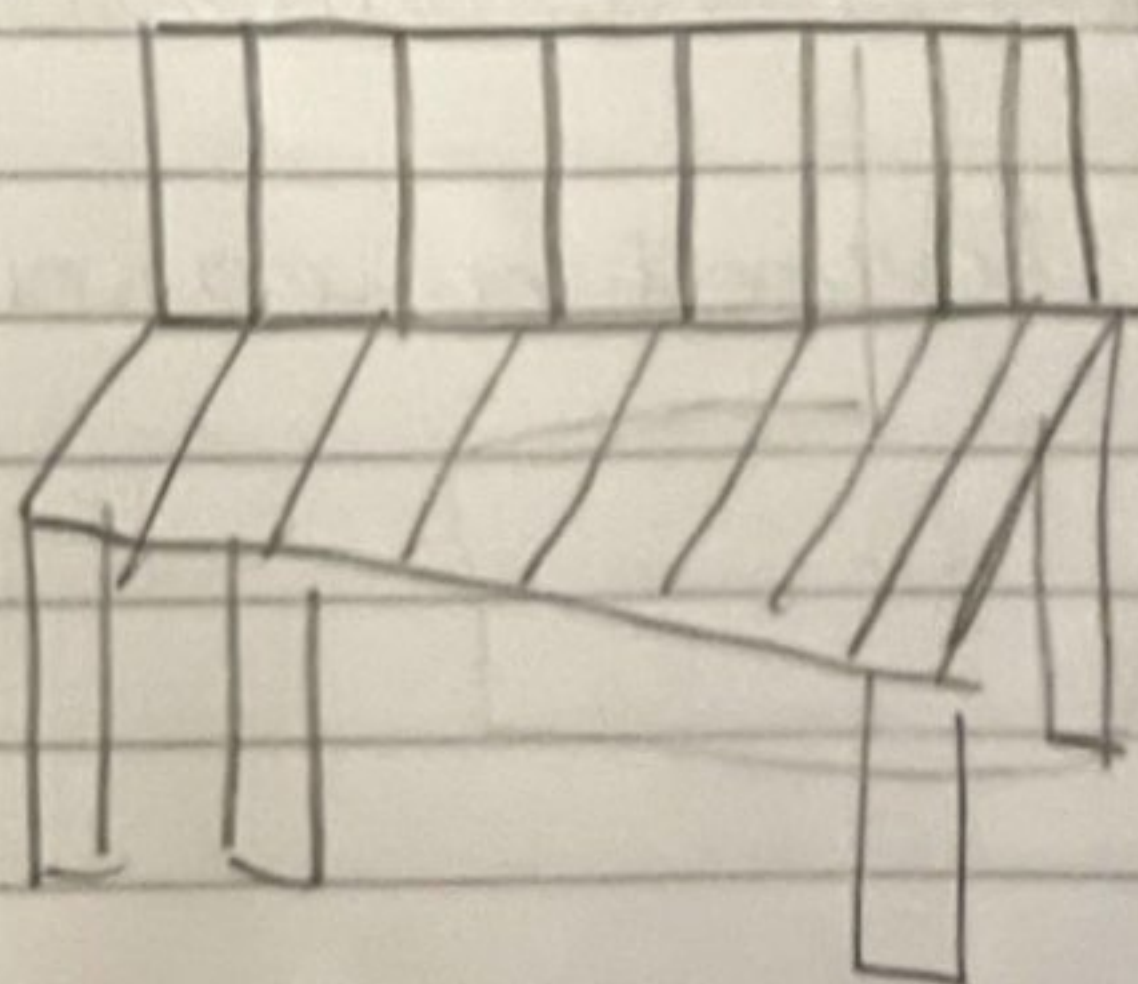
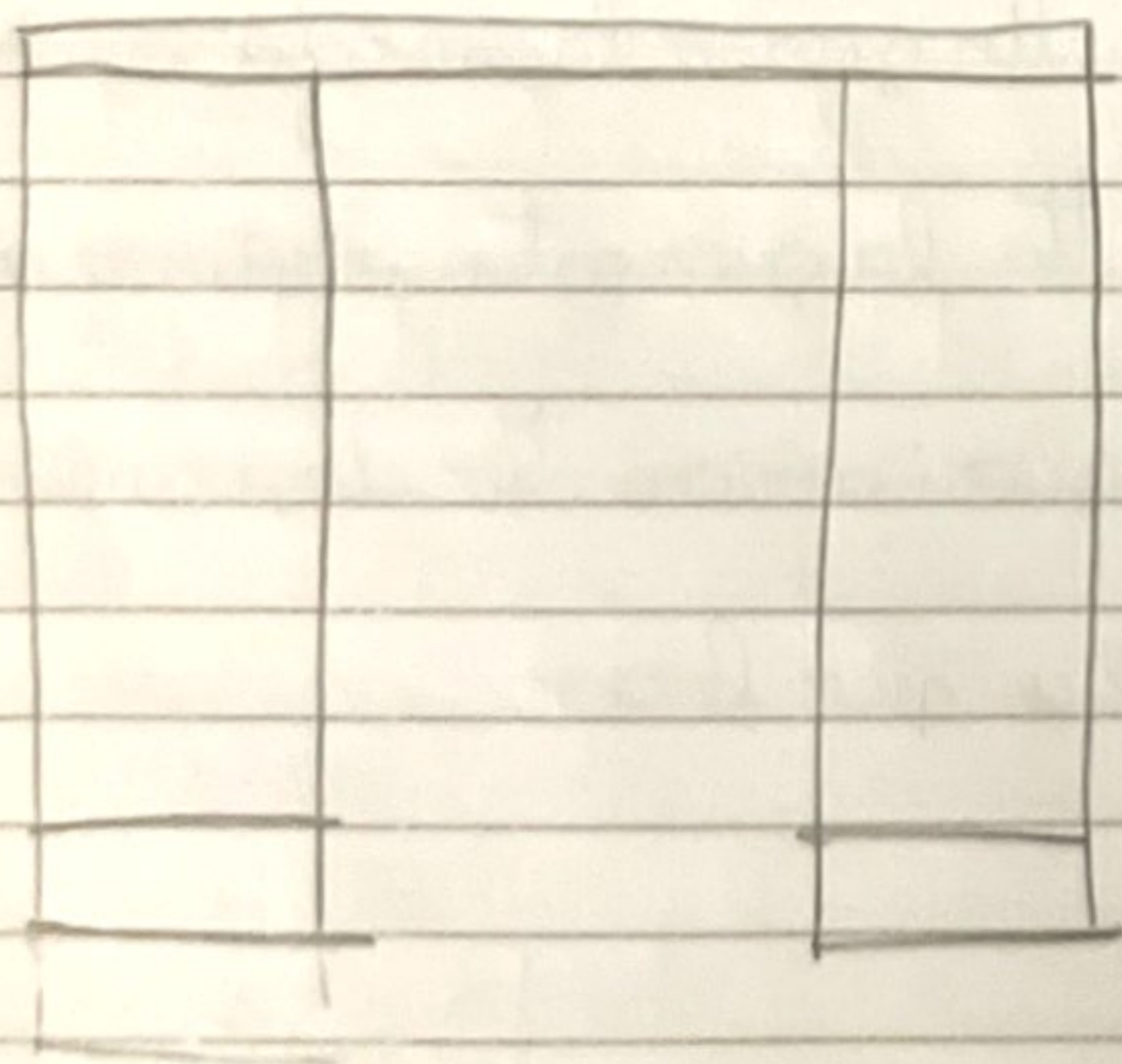
• Emozioni/sentimento

• Desiderio

La nuvola vanitosa

Però io sono andata con una mia amica al mare, però poiché pioveva non siamo potute andare sulle altalene perché erano bagnate. Noi eravamo tristi, ma noi ho guardato il cielo e ho visto una nuvola con delle ciglia lunghissime, il rossetto rosa fluo e con un ombretto verde fluo. Mi guardava in modo molto vanitoso e alle altre nuvole lei stava antipatica perché si vantava di avere la bellezza. La nuvola però alcune volte piangeva, perché si sentiva sola e il suo desiderio era che qualcuno diventasse sua amica. Un giorno la nuvola incontrò un'altra nuvola. Passarono tutta la giornata insieme e sono diventate diventarono migliori amiche. Io dopo aver visto tutto ciò, tornai a casa felice per loro.

Bruno



Giovedì 24 novembre 2022

~~Inizio~~ Invento una storia seguendo le vignette di pag. 27
Qua libro scrittura e invento il titolo.

Inizio

• Quando?

• Chi?

• Dove?

Svilgimento

• Cosa è successo?

• Come?

• Perché?

Conclusione

Conseguenze

• Emozioni/sentimenti

• Desiderio

I ragazzi e l'uccellino

Un giorno due bambini erano andati al parco con la palla.

Mentre stavano giocando i due bambini avevano sentito un
cinguettio di un ~~puleino~~ ^{uccellino} dietro il cespuglio e quando andarono

a vedere trovarono un uccellino ferito. La bambina corse

a ~~chiamare la mamma~~ dirlo alla mamma. La mamma

chiamò la Lupa dove lavora un suo amico e gli chiese se

poteva venire al parco per soccorrere l'uccellino. Poco tempo

dopo Luca arrivò, prese l'uccellino e andarono alla Lupa

per curarlo. Quando Luca ~~chiamò~~ ^{chiamò} la mamma le disse

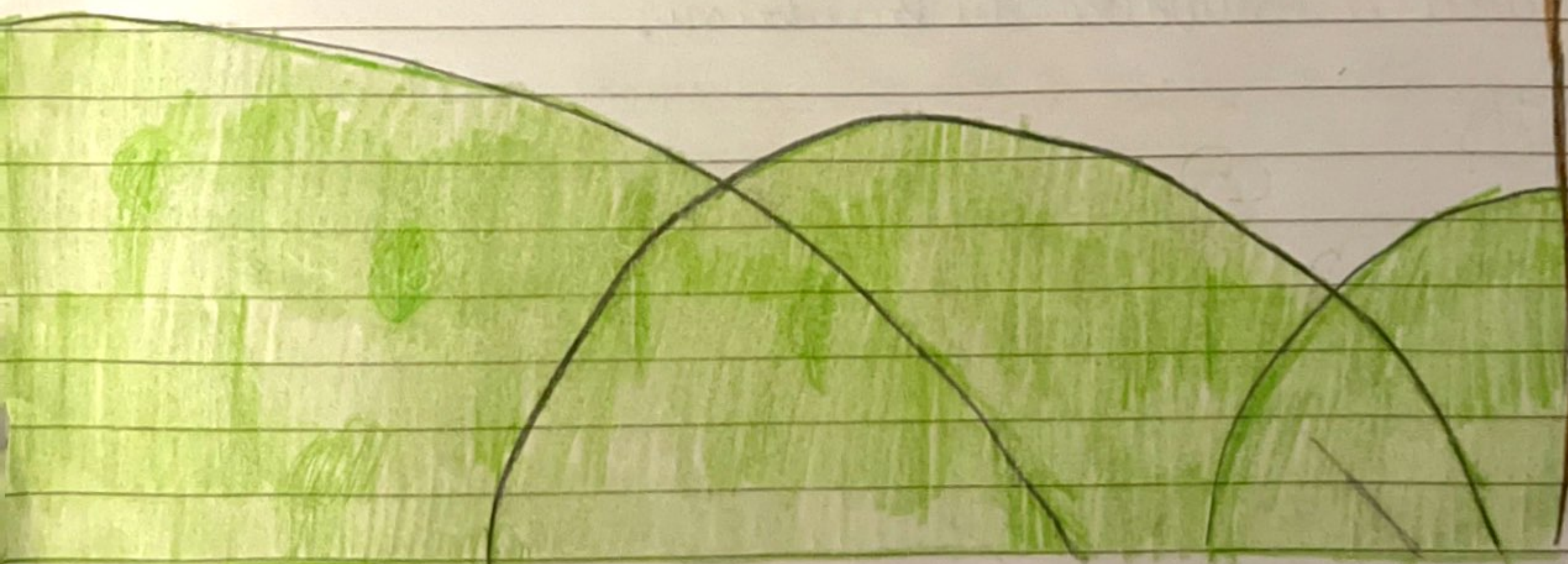
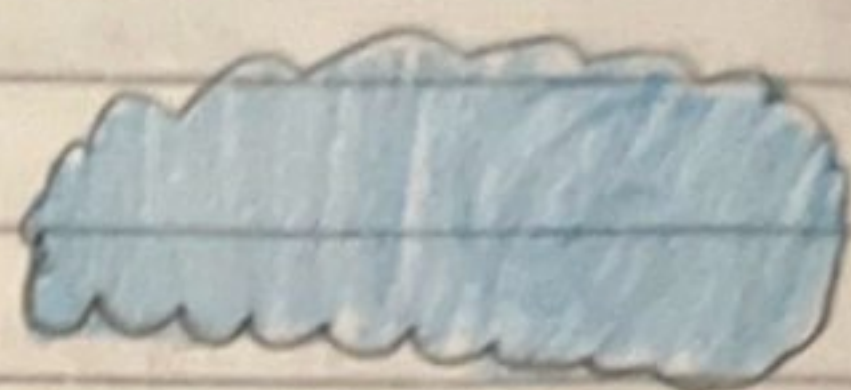
che potevano adottare l'uccellino. La mamma e i bambini

partirono subito per andare a riprendere l'uccellino.

Quando presero l'uccellino erano super felici e desideravano

che Tuffy restasse con loro tutta la vita.

Prato



Lunedì 28 novembre 2022

Le trappole dell'oreo

Scegli un finale, scegliendolo tra le due vignette di pag. 29, libero scrittura (almeno ^{sette} righe).

Conclusione numero uno

1

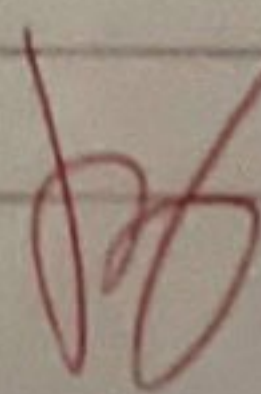
Quando l'oreo se ne andò lasciò la gabbia ~~per terra~~ e la bambina sentì un cane che abbaiava.

Il cane arrivò dalla bambina e prese le chiavi attaccate alla gabbia e ^{la} liberò la bambina. E ~~diventò~~ migliori amici e passarono tutta la giornata insieme però l'oreo era triste perché era da tanti anni che provava a catturare dei bambini.

Venerdì 16 dicembre 2022

Descrivi il tuo animale preferito: il cane

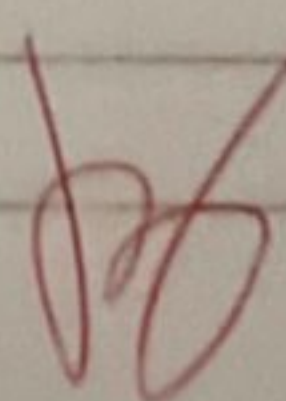
Il mio animale preferito è il cane. Il cane mi piace perché hanno un muso super carino ~~ed~~ ^è sono super giocherelloni soprattutto dormiglioni e mangioni. La mia razza preferita è il bulldog francese e quando vedo un altro cane me ne vorrei prendere un'altro. Loro mangiano tanti croccanti^m e sono un po' eccitabili e questo è ~~un~~ particolare ^{perché} mi piacciono. Mi ricordo che un giorno ero a fare una passeggiata con il mio cane e avevo visto un'altro cane uguale al mio ^{loro} e hanno fatto subito amicizia e hanno giocato insieme tutto il pomeriggio e ogni volta che ^{il mio cane} vede un'altro cane impazzisce e impazzisce anche io per quanto sono carini.



Venerdì 16 dicembre 2022

Descrivi il tuo animale preferito: il cane

Il mio animale preferito è il cane. Il cane mi piace perché hanno un muso super carino ~~ed~~ ^è sono super giocherelloni soprattutto dormiglioni e mangioni. La mia razza preferita è il bulldog francese e quando vedo un altro cane me ne vorrei prendere un'altro. Loro mangiano tanti croccanti^m e sono un po' eccitabili e questo è ~~un~~ particolare ^{perché} mi piacciono. Mi ricordo che un giorno ero a fare una passeggiata con il mio cane e avevo visto un'altro cane uguale al mio ^{loro} e hanno fatto subito amicizia e hanno giocato insieme tutto il pomeriggio e ogni volta che ^{il mio cane} vede un'altro cane impazzisce e impazzisce anche io per quanto sono eccitabile.



Morealdi 4 gennaio 2023

La ricetta del rotolo con la nutella

Porzioni: otto

Ingredienti

Tre uova, quattro cucchiaini di zucchero, mezzo bicchiere di latte, due o più bicchieri di farina e due ~~di~~ cucchiaini di lievito per dolci **Panangeli**.

Preparazione

In una ciotola mettete lo zucchero e le uova e montate finché non si raddoppia il loro volume. Poi aggiungete la farina e il lievito setacciandolo e continuate a girare con le fruste.

Aggiungete il latte e continuate a mescolare, se l'impasto è troppo liquido aggiungete altra farina. Prendete una teglia e metteteci la carta forno sopra, e versatevi l'impasto. Poi infornate a forno preriscaldato fino a quando non si vede che è cotto,

Una volta cotto tiratelo fuori dal forno e spalmate la
nutella sopra e avvolgetelo poi mettetelo in frigo per
almeno due ore. Poi taglietelo dal frigo e è pronto per
essere servito agli ospiti.

by

Perini lo svalgimento

Tutti in treno!

Inizio

Una famiglia, composta da padre, madre e quattro figli, aspetta il treno alla stazione. Il bambino piccolo era il più agitato. Il treno finalmente arrivò: il padre prese la valigia, la madre la borsa, i bambini più grandi il necessario per il picnic.

Svalgimento

All'improvviso, non vide più il bambino ~~il bambino~~ più piccolo e si agitarono. Poi il padre posò le valigie e cominciò a cercare il bambino nella stazione ma non lo trovò.

Conclusione

Ma, d'un tratto, una voce gridò: - Perché non salite? Era il bambino piccolo che, da solo, era riuscito a salire e a trovare posto sul treno. Stringeva il suo orsacchetto e rideva.

Giovedì 12 gennaio 2023

Leggi il testo di pag. 12 e pensa a come potrebbe concludersi la storia.

La pianta delle pantofole

Pietro quando salì sull'albero per esaminare queste pantofole vide un signore nel suo campo che stava distruggendo tutti gli orticelli. Scese dall'albero e gli chiese chi fosse ma il signore scappò e Pietro lo inseguì. Ma non riuscì a raggiungerlo e quindi tornò sull'albero. Cominciò a pensare in che modo potesse togliere quelle "pantofole" dal suo albero. Poi però gli venne un'idea. Pietro andò a prendere la sega per tagliare le pantofole dall'albero. Risalì sull'albero e tagliò tutte le pantofole. Dopo qualche giorno le mele erano essiccate e lui era super contento. Pietro scoprì che la moglie aveva venduto le mele del suo

albero e si era comprata tutte le ciabatte che voleva.

Venerdì 13 gennaio 2023

Storia del gatto di neve

Esegui il riassunto del brano

Una volta, d'inverno era caduta molta neve.

I bambini avevano organizzato grandi battaglie con le palle di neve.

Un gatto ne vide rotolare una e si mise a giocare con quella cosa rotonda.

La palle rotolava giù e la: così una quantità sempre maggiore di neve restò attaccata alla palla che diventò grande e cominciò a rotolare giù.

Il gatto voleva trattenerla ma la palla continuò a rotolare, diventando sempre più grossa e pesante.

E il gatto dietro, finché rotolò anche lui.

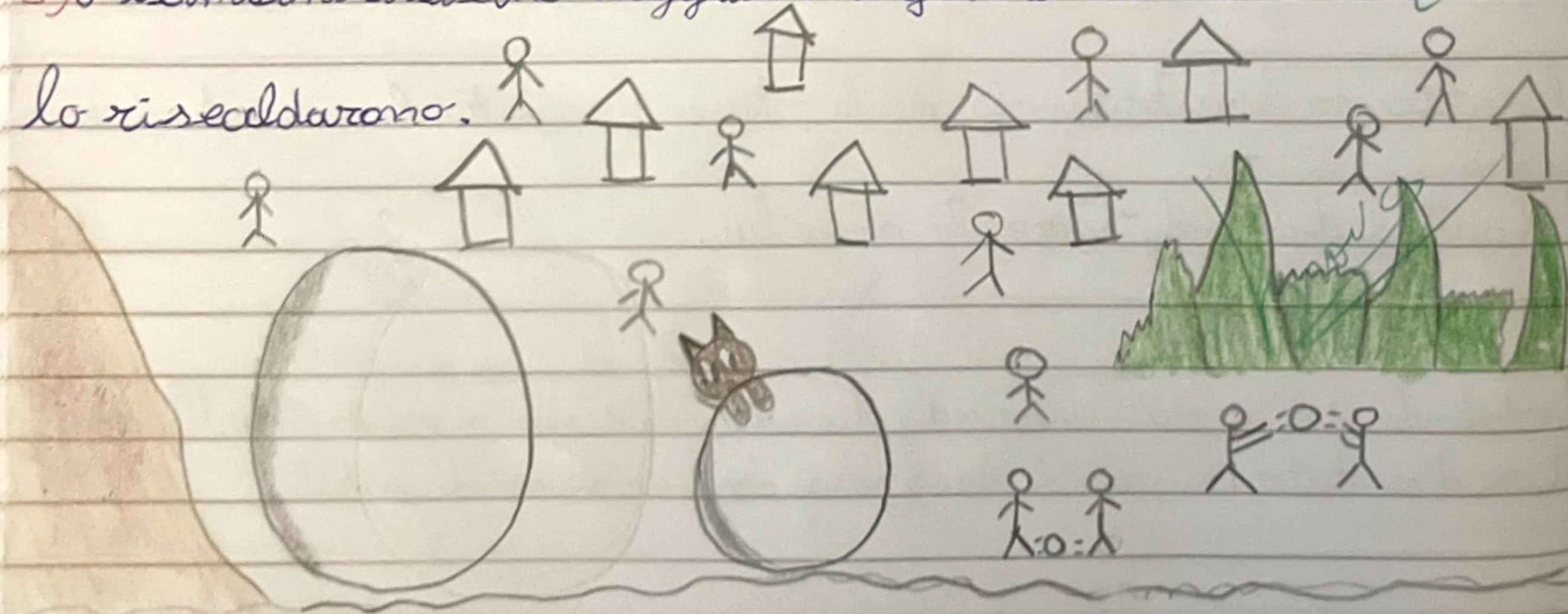
E rotolando, finì ai piedi del pendio dove la palla di neve si era fermata. Ma anche lì era diventato una palla di neve grossa come un sacco di patate.

I bambini raggiunsero il gatto di neve e ridendo lo liberarono dalla neve e lo riscaldarono.

Riassunto

- 1) Dei bambini giocavano a palle di neve. Un gatto vide una palla di neve e iniziò a giocare.
- 2) Il gatto l'aveva fatta rotolare e ^{questa} diventava sempre più grande.
- 3) Il gatto voleva fermare la palla ma lei continuava a rotolare. Poi anche il gatto ruzzolì.
- 4) Rotolando la palla si fermò sotto il pendio ma anche ^{lui} il gatto era diventato una palla di neve.

5) I bambini avevano raggiunto il gatto e ridendo lo libellavano e lo riscaldavano.



Giovedì 19 gennaio 2023

Invento una trama a partire da un'immagine

La bambina e la fata magica

Inizio

È un pomeriggio d'estate. Una bambina sta giocando nel parco

Svilgimento

A un certo punto si allontana dalla mamma, si lancia all'inseguimen-

to del suo pallone rosso. La palla è finita in un cespuglio dove

dentro c'è una fata piccolina che faceva magie. La bambina le

chiede come si chiama e la fata le dice Billy. La fata e la bambina

fanno amicizia. La fata invita la bambina a visitare il suo mondo.

Grazie al teletrasporto entrano nel mondo delle fate. La bambina

rimase stupita. Però in lontananza sentiva la voce della mamma

che la cercava per fare merenda. La bambina chiede di andarsene via

e la fata dispiaciuta la riporta tra i cespugli dove prende

la palla e torna dalla mamma.

Conclusione

La bambina torna dalla mamma felice per l'esperienza

che ha fatto. Lei racconta l'esperienza e lei è rimasta stupita

Bravo



IL CANE ROCCO

Leggi il testo descrittivo **rispettando le pause**: allenati prima a bassa voce, quindi leggi ad alta voce. **Rispondi**, poi, alle domande sul quaderno.



Il cane Rocco è grosso e goffo. È tutto ricoperto di lunghi peli. Per vedere gli occhi devi sperare che un soffio di vento gli sollevi la folta frangetta e allora scopri due palline scure che ti guardano curiose. Il suo pelo è bellissimo: bianco e morbido! Ha il naso, che si chiama tartufo, nero e ruvido, con due buchini davanti.

Quando Rocco abbaia vedi i suoi denti, che sembrano una catena di montagne in miniatura: montagne ricoperte di neve, perché Rocco è ancora un cucciolo e ha denti sani e puliti. Quando sbadiglia, riesci a vedere anche il palato, che è rosa a righe. Anche la lingua è rosa. Quando ti lecca, ti fa il solletico e ti lascia la mano tutta bagnata.

La coda è un pennacchio che frusta l'aria per allegria.

Non ha un'andatura elegante; anzi, si muove in modo buffo e qualche volta inciampa nelle sue zampe! Forse perché ha troppa fretta di venirti incontro.

Rocco osserva ogni persona che passa vicino al giardino dove lui trascorre quasi tutto il giorno. Accompagna i passanti che gli stanno simpatici lungo la recinzione, abbaiano con la sua voce acuta. Quelli antipatici invece si limita a fissarli, a volte minacciandoli con un sordo brontolio che sembra uscirgli dalla pancia.

Io gli sono molto simpatico e mi vuole bene, perché anch'io gli voglio bene. Ogni tanto gli allungo un biscotto attraverso le sbarre e lui si precipita, il golosone. Ma afferra il biscotto delicatamente, senza quasi aprire la bocca, e prima di mangiarlo manda uno sbuffo dal naso e scuote la testa in un modo speciale. È il suo modo per dirmi grazie.

Maria Vago

Qual è l'aspetto del cane Rocco?

Com'è il suo pelo? E gli occhi? E il suo naso?

Quale parte del corpo di Rocco ricorda una catena di montagne in miniatura?

Come si presenta la coda del cane?

In che modo si muove il cucciolo?

Come si comporta con i passanti simpatici? E con quelli antipatici?

Salvatore 21 gennaio 2023

Rispondo alle domande della scheda

1) Qual'è l'aspetto del cane Rocco?

L'aspetto del

1) ~~Il~~ cane Rocco è grosso e gaffo.

2) Come è il suo pelo? gli occhi? e il suo naso?

del cane Rocco

2) Il pelo è bellissimo, bianco e morbido, gli occhi sono due palline nere che ti guardano curiose e il suo naso è nero e umido.

3) Quale parte del corpo di Rocco ricorda una catena di montagne in miniatura?

3) La parte del corpo di Rocco che sembrano montagne in miniatura sono i denti.

4) Come si presenta la coda del cane?

4) La coda del cane è un pennacchio che frusta l'aria.

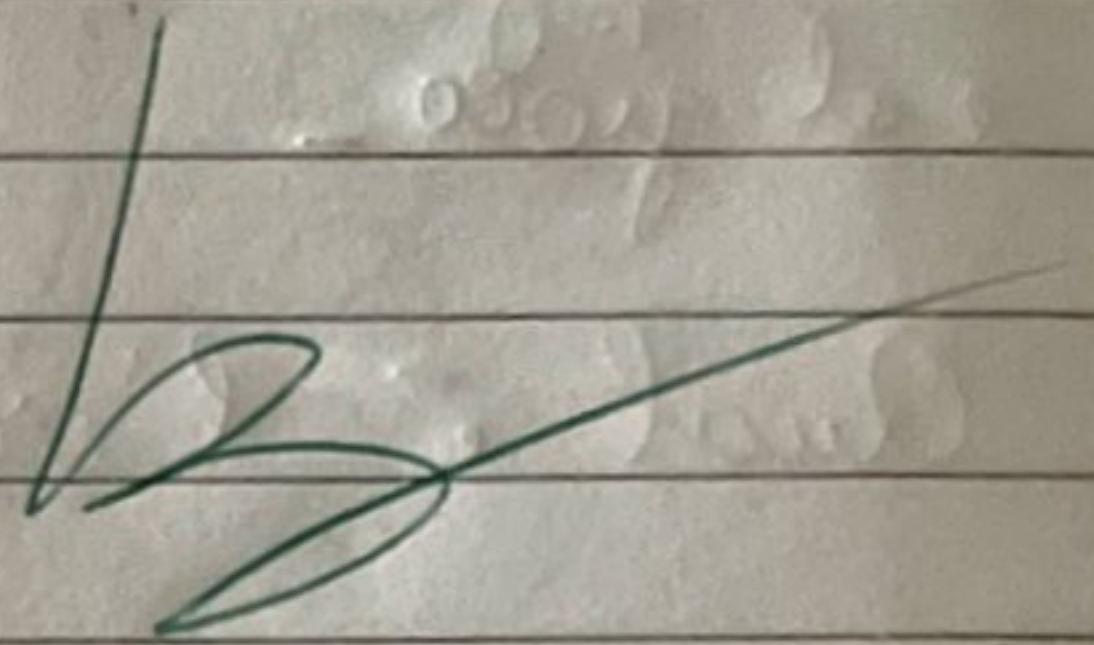
5) In che modo si muove il cucciolo?

Il cucciolo

5) ~~Il cane~~ si muove in modo buffo.

6) Come si comporta con i passanti simpatici? E con quelli antipatici?

~~Il~~ ^{simpatice} passanti li accompagna lungo la recinzione e con quelli antipatici li fissa e ~~gli~~ ^{gli} abbaia.



Il Carnevale

Com'è nato il Carnevale?

La ricorrenza trae le proprie origini dai **Saturnali** della Roma antica - Durante questa festività era lecito liberarsi da impegni e obblighi e lasciarsi andare allo scherzo e al gioco -

Qual è l'origine del nome Carnevale?

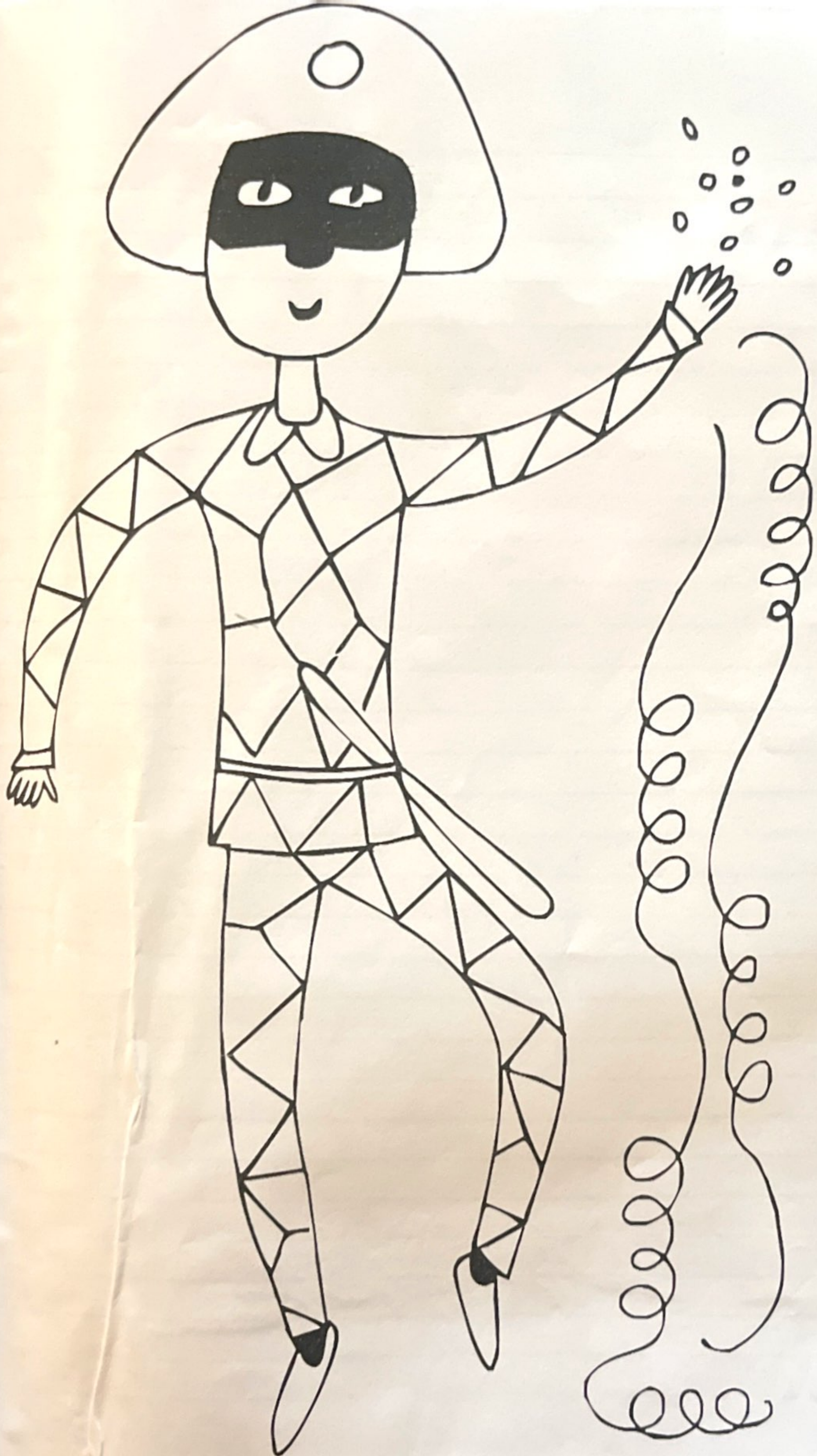
Non si sa da dove deriva il nome "Carnevale": c'è chi dice da **car novalis**, il rito della nave portata su un carro -

Secondo altri significa **carne levare** (togliere la carne) o **carne vale** (carne addio) e allude ai digiuni quaresimali poiché il carnevale si conclude con il martedì grasso

Alcune maschere di Carnevale

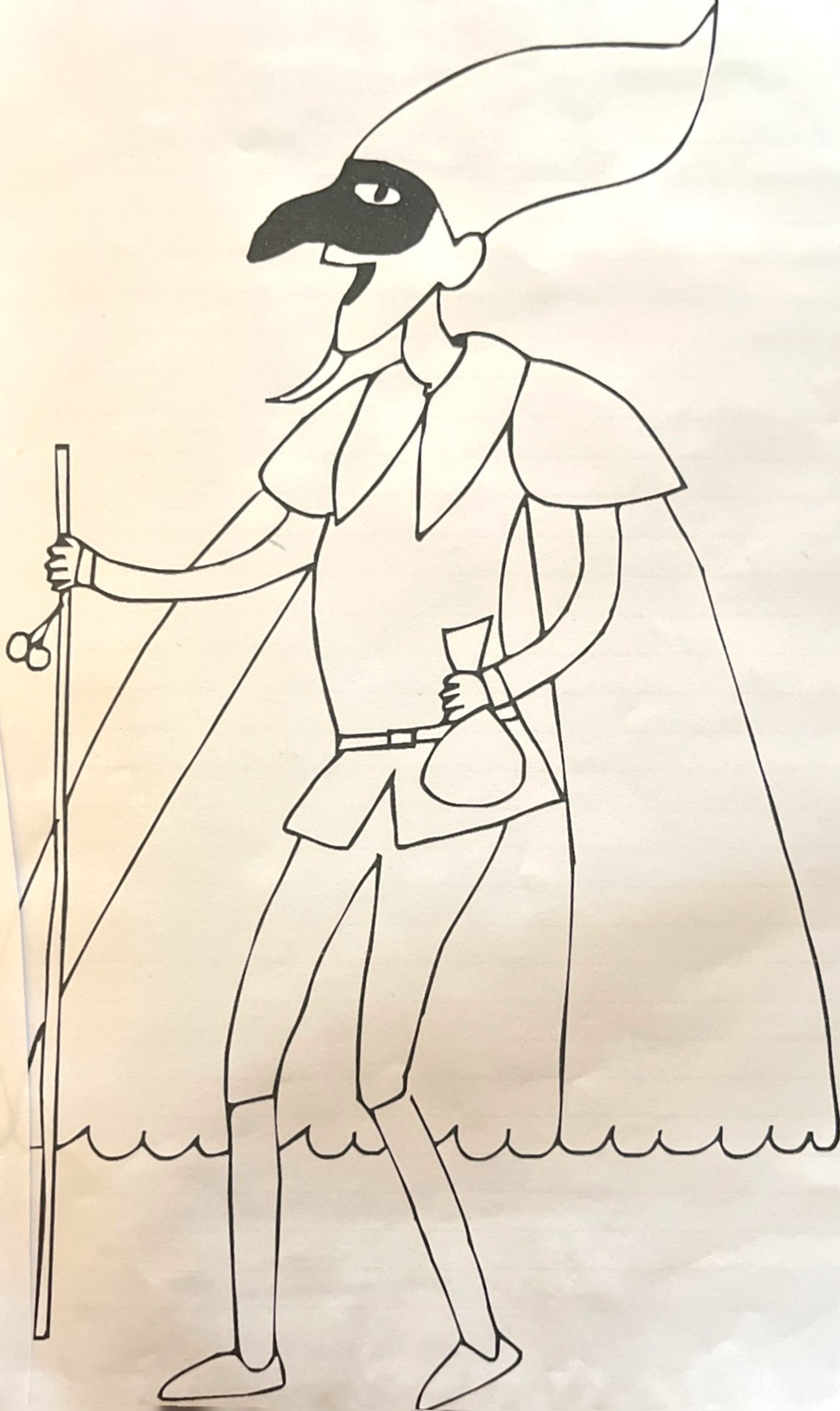
Arlecchino

Maschera di Bergamo, ha un mone, per il suo vestito a losanghe colorate - I colori sono rosso, verde, giallo e azzurro - Rappresenta un poveretto, stupido, pronto a menare le mani -



Pantalone

Maschera di Venezia, vede solo nel denaro e commercio.
Indossa una calzamaglia e blusa rosa. Il mantello è
scuro e il cappello rosso.



Balonzone

Maschera di Bologna uomo che sa tutto ma non sa nulla.
Indossa calzoncini bianchi, vestito nero e fiocco rosso su
scarpe nere.



GLI OCCHIALI DI ARLECCHINO

- Il postino: Buon giorno, è lei Arlecchino?
Arlecchino: Sì, sono io.
Il postino: C'è una lettera per lei.
Arlecchino: Una lettera per me?
Il postino: Sì, proprio per lei. Buon giorno.
Arlecchino: Buon giorno e grazie. Come faccio ora? Io non so leggere... Ho un'idea! Vado da Pantalone.
Pantalone: Ciao Arlecchino!
Arlecchino: Ciao. Senti, Pantalone, per piacere leggimi questa lettera.
Pantalone: Aspetta un momento. Per leggere, devo mettere gli occhiali. Ecco fatto... dunque... « Caro Arlecchino, ti aspetto questa sera a casa mia per festeggiare Carnevale. Cari saluti
Colombina ».
Arlecchino: Grazie, Pantalone!
Ora ho capito come si fa. Mi metto gli occhiali e so leggere! Ma io non ho gli occhiali! Come faccio? Ecco, domani vado dal dottor Balanzone. Il dottore mi dà un paio di occhiali. Io mi metto gli occhiali e così posso finalmente leggere.
Il giorno dopo Arlecchino va dal dottor Balanzone.
Arlecchino: Buon giorno, dottore!
Balanzone: Buon giorno, Arlecchino. Che cosa vuoi?
Arlecchino: Vorrei un paio di occhiali per leggere.
Balanzone: Prova questi e leggi questo giornale.
Arlecchino: Ma questi occhiali mi fanno girare la testa...
Balanzone: Allora sono troppo forti. Prova questi. Vanno bene?
Arlecchino: No, non vedo niente.
Balanzone: Allora prova questi.
Arlecchino: Con questi occhiali vedo molto bene.
Balanzone: Leggi il giornale?
Arlecchino: No, vedo soltanto tanti segni neri.
Balanzone: Dimmi, Arlecchino, ma tu sai leggere?
Arlecchino: No, dottore! Per questo sono venuto da lei a prendere gli occhiali!
Balanzone: Asino! Fuori di qui! Gli occhiali che vanno bene a te si trovano solamente a suola!

Leggi il dialogo "**Gli occhiali di Arlecchino**" provando a fare voci "diverse" a seconda dei personaggi, poi rispondi alle seguenti domande sul quaderno in modo completo.

- 😊 Chi è il protagonista di questa recita?
- 😊 Quali sono gli altri personaggi?
- 😊 Che cosa riceve Arlecchino? Chi è il mittente?
- 😊 Da chi va Arlecchino per farsi leggere la lettera?
- 😊 Cosa decide di fare il giorno seguente?
- 😊 Qual è in realtà il problema di Arlecchino?
- 😊 Riesce a risolvere il suo problema?

Infine colora la maschera di Arlecchino ... come fosse un quadro di Mondrian ... o uno dipinto con la tecnica dei puntinisti ...

Rispondo

1) Arlecchino

2) Gli altri personaggi sono Pantalone e Balanzone

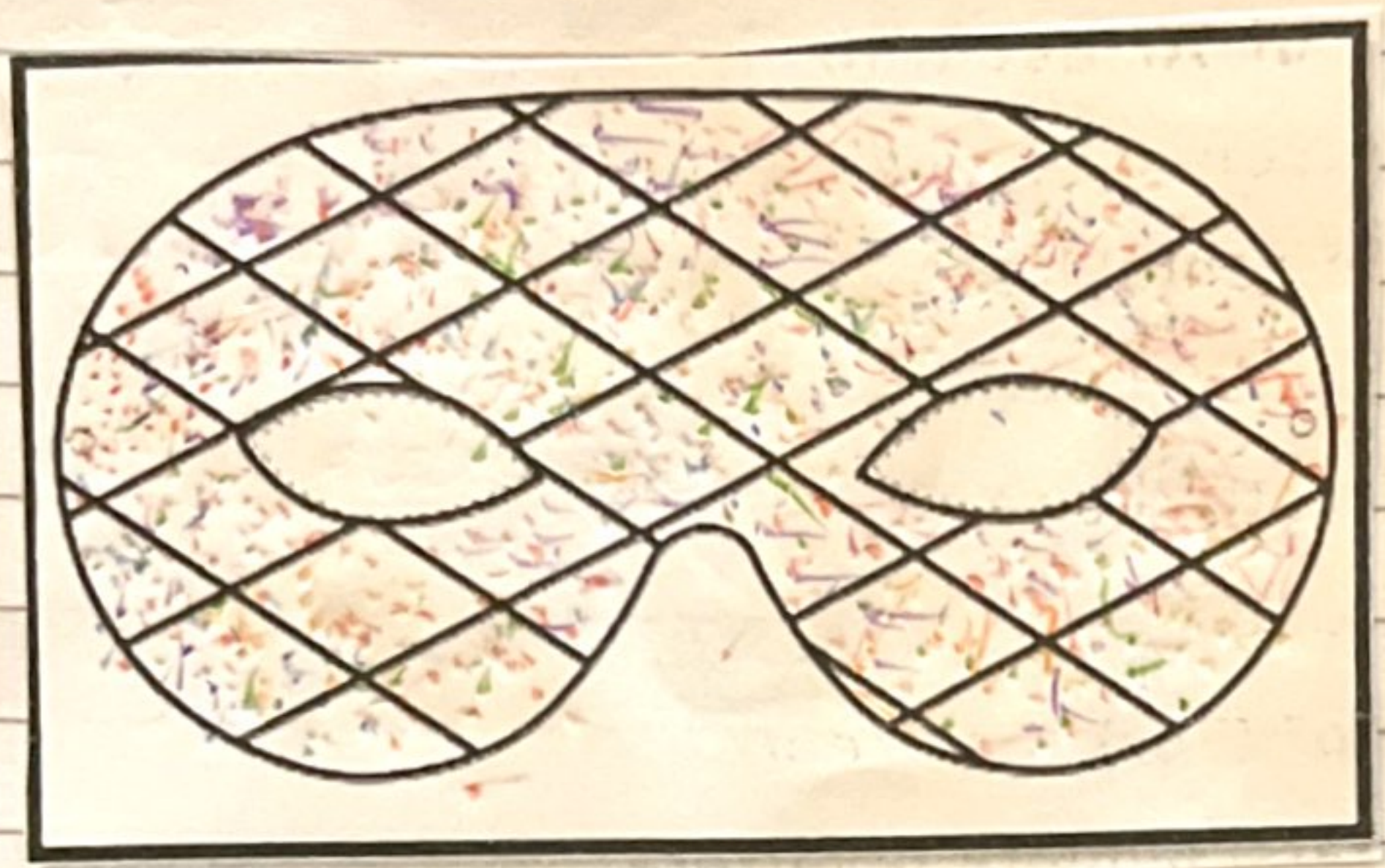
3) Arlecchino riceve una lettera. Il mittente è Colombina.

4) Per lui va da Pantalone

5) Il problema di Arlecchino era che non sapeva leggere.

6) Arlecchino non riesce a risolvere il suo problema

Coloro
... come un dipinto con la tecnica del puntinismo.



Mercoledì 1 febbraio 2023

Riassunto

A che cosa servono i denti?

- C'era una volta un serpente con un pessimo carattere, era un serpente molto velenoso e che faceva paura a tutti.
- I suoi genitori portarono il figlio dal dottore. Il dottore gli fece bere brodo di ortica e di aglio orsino, ma non ottenne proprio nulla. Allora i genitori andarono a fare visita a un fakiro. Il fakiro prese il flauto e iniziò a suonare una musica molto dolce. Il serpente fece di tutto per non ascoltare. Volava ~~attaccarsi~~ ^{apparsi} le orecchie, ma non le aveva, e così come non aveva le zampe e non sapeva come fare. Allora si avvitò su se stesso, diede ^{con la coda} un colpo così forte al coperchio, che il cesto si aprì e cercò di mordere il ~~musico~~ musicista. Ma il fakiro non si impressionò. Suonò

più forte: prima una melodia lieve, poi un motivetto più
ritmato, dal suono brioso. Il rettile iniziò a ballare,
pizzetto sulla coda e scoppiò a ridere. Il fachiro gli disse
che i denti non servono solo per mordere, ma anche
per sorridere....

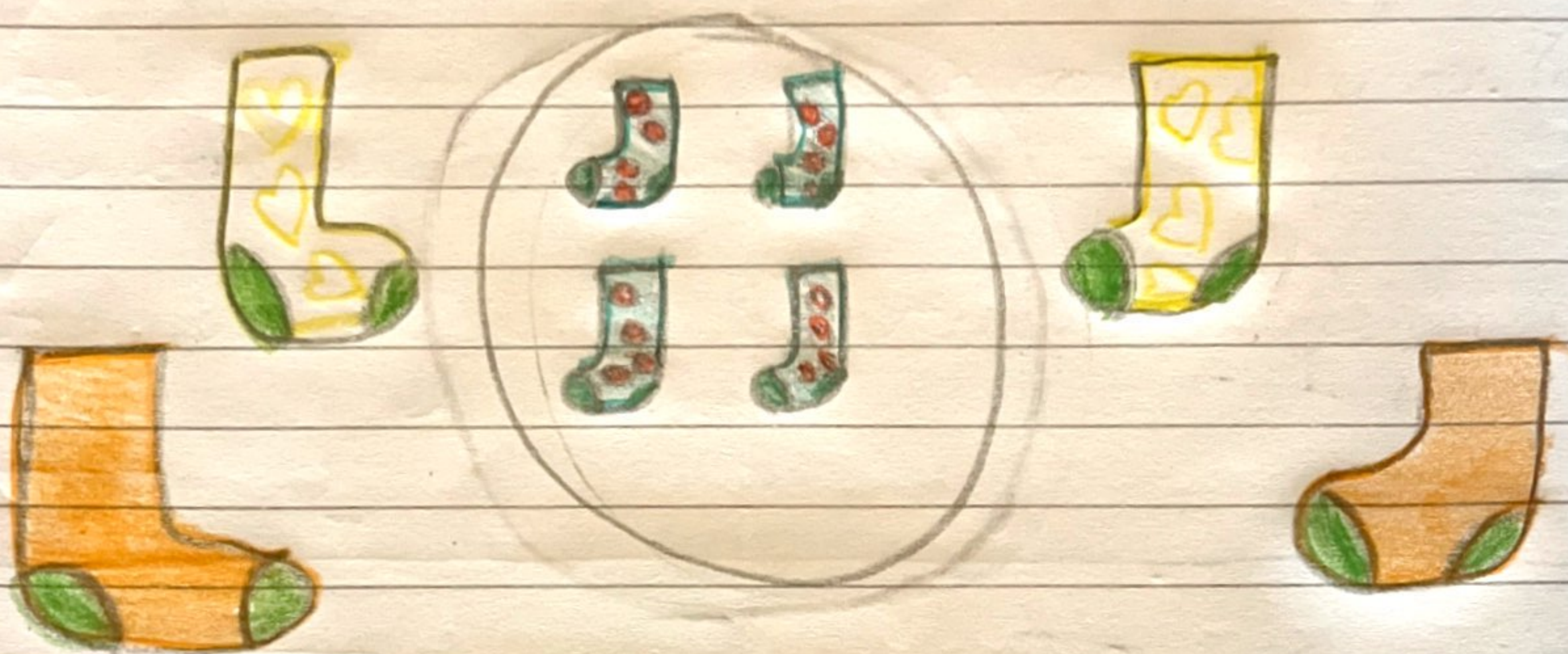
molto bene



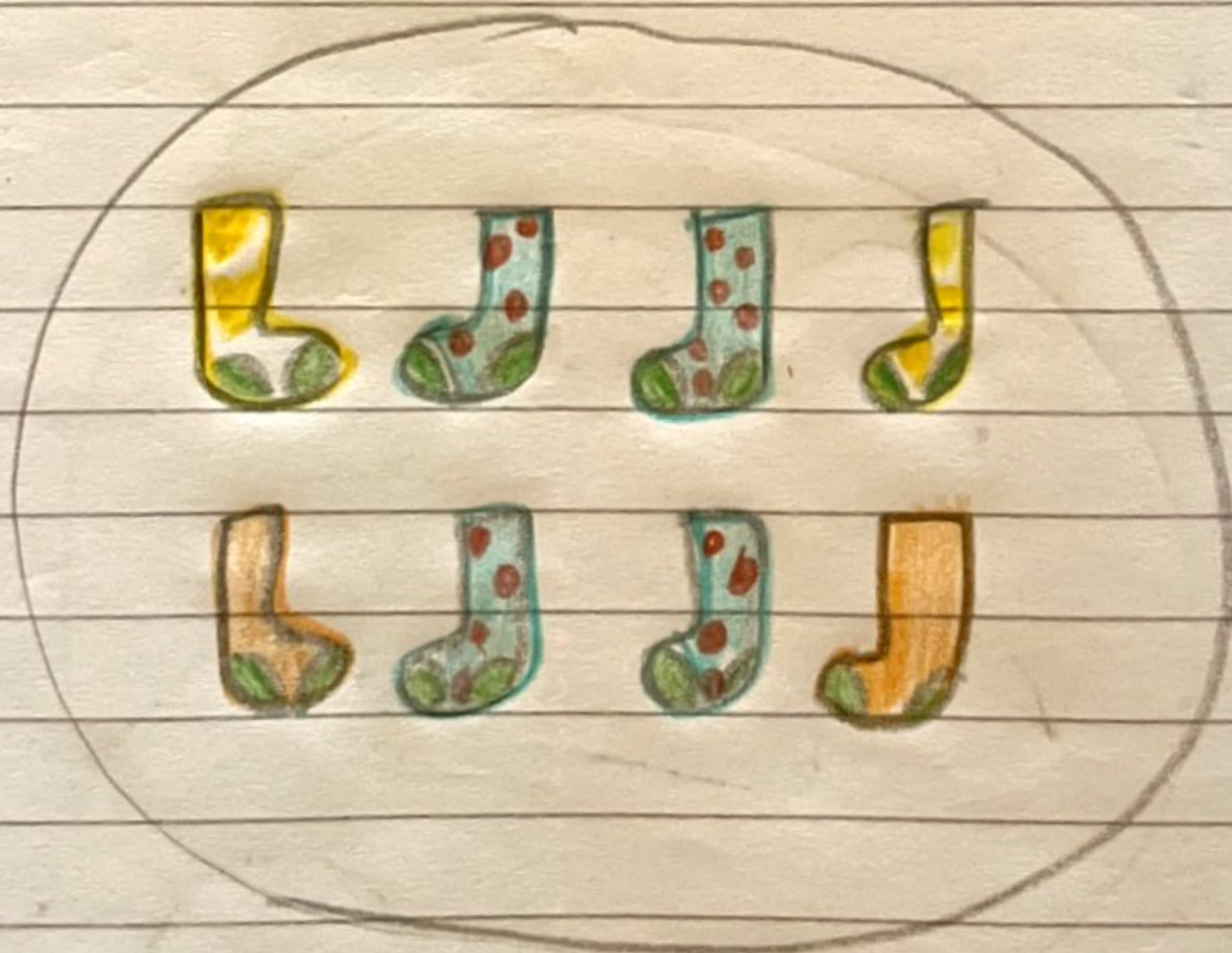
Venerdì 3 febbraio 2023

~~OGGI È~~ Oggi è la giornata dei calzini spagliati

ESCLUSIONE



INCLUSIONE



GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI

SIAMO

TUTTI

UNICI

E

SPLENDIDAMENTE

DIVERSI.

(MARIA RUGGI)

Maestra Mary

La differenza è
il nome della
LIBERTÀ

basim

Riassunto di pag. 82-83

- 1) Tom per punizione deve dipingere una lunga staccionata.
- 2) Inizia a lavorare e si rende conto che ci vorrà molto tempo, poi gli viene un'idea.
- 3) Arriva il suo amico Ben che lo prende in giro. Tom lo ignora e continua a dipingere.
- 4) Ben crede che Tom sia stato costretto a lavorare, ma Tom afferma che quello che sta facendo gli piace moltissimo.
- 5) ~~Ben chiede a Tom se lo lascia provare. Tom all'inizio gli risponde di no.~~
- 5) ^{NO} Ben chiede a Tom se lo lascia provare. Tom gli risponde che la zia Polly tiene molto alla staccionata.
- 6) Tom consegna il pennello a Ben e mangia la mela sotto un albero.
- 7) Presto molti altri ragazzi chiedono a Tom di lasciarli lavorare in cambio di altri doni.